Lunedi' 14/07/2025

Interdizione lavoratrici madri: le nuove istruzioni INL

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Con Nota n. 5944 dell'8 luglio l'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha fornito importanti chiarimenti riguardanti le fasi di istruttoria e valutazione dei procedimenti volti allâ€™emanazione dei provvedimenti di interdizione al lavoro delle lavoratrici madri, in periodo antecedente e successivo al parto.
Presentazione della domanda
In merito alla presentazione dell'istanza l'INL ricorda che la richiesta di interdizione puÃ² essere inoltrata, su istanza del datore di lavoro o su istanza della lavoratrice, utilizzando la modulistica disponibile nellâ€™apposita sezione del portale INL, unitamente alla copia del documento di identitÃ del richiedente, del certificato medico di gravidanza con indicazione della data presunta del parto (in caso di interdizione anticipata) o dellâ€™autocertificazione/certificazione di nascita (in caso di interdizione posticipata) e lâ€™indicazione della mansione svolta dalla lavoratrice.Â
Nel caso in cui la richiesta sia presentata dal datore di lavoro, questa dovrÃ contenere anche la precisazione dellâ€™impossibilitÃ di adibire la lavoratrice ad altre mansioni sulla base di elementi tecnici attinenti allâ€™organizzazione dellâ€™azienda.
Il datore di lavoro, inoltre, dovrÃ indicare gli eventuali lavori faticosi, pericolosi ed insalubri a cui Ã¨ esposta la lavoratrice (ad es. stazione eretta, posizioni affaticanti, lavoro su scale, sollevamento pesi, lavoro a bordo di mezzi di trasporto, conduzioni di macchine utensili) anche mediante la trasmissione dello stralcio del documento di valutazione dei rischi (DVR) relativo alle lavoratrici gestanti e puerpere.
Clicca qui per leggere il testo integrale della Nota.

https://www.ispettorato.gov.it